

La Grande e Santa Settimana

GRANDE E SANTO VENERDÌ
Epitafios thrinos - Enkomia

Sant' Atanasio dei Greci
Via del Babuino 149
Roma
2014 - 2020

In memoria di
mons. Eleuterio Fortino
e di
p. Oliviero Raquez O.S.B.

Orthros del Grande Sabato

(viene celebrato nel pomeriggio del Grande Venerdì)

S. Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

S. Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

L. Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

L. Amen.

Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Gloria...

Tu che volontariamente sei stato innalzato sulla croce, dona, o Cristo Dio, la tua compassione, al popolo nuovo che porta il tuo nome: rallegra con la tua potenza i nostri re fedeli, concedendo loro vittoria contro i nemici. Possano avere la tua alleanza, arma di pace, invito trofeo.

Ora e sempre...

Temibile presidio mai confuso, non disprezzare le nostre suppliche, o buona, o Madre di Dio degna di ogni canto. Conferma il popolo ortodosso, salva coloro cui comandasti di regnare, e dal cielo accorda loro vittoria, tu che hai partorito Dio, o sola benedetta.

S. Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

X. Κύριε, ἐλέησον. *(γ')* *(καί μετά ἀπό κάθε αἴτηση)*

C. Signore, pietà *(3 volte)* *(e così alle invocazioni successive)*

S. Preghiamo per i Cristiani fedeli e Ortodossi.

Preghiamo per il nostro padre e Vescovo **N.**, Papa di Roma e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Preghiamo per i nostri governanti, e per tutte le autorità.

Sac.: Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Letto: Nel nome del Signore, benedici, padre.

S. Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Exápsalmos

L. Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

(3 volte.)

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode. *(2 volte.)*

Salmo 3

Signore, perché si sono moltiplicati i miei oppressori? Molti insorgono contro di me.

Molti dicono all'anima mia: Non c'è salvezza per lui nel suo Dio.

Ma sei tu, Signore, il mio soccorso, la mia gloria e colui che innalza il mio capo.

Con la mia voce ho gridato al Signore, e mi ha esaudito dal suo monte santo.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Non temerò miriadi di popolo che intorno mi assalgono.

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio! Perché tu hai percosso quanti mi avversano invano; i denti dei peccatori hai spezzato.

Del Signore è la salvezza, e sul tuo popolo la tua benedizione.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Salmo 37

Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Perché le tue frecce in me si sono conficcate, hai gravato su di me la tua mano.

Non c'è sanità nella mia carne dinanzi alla tua ira, non c'è pace nelle mie ossa dinanzi ai miei peccati.

Poiché le mie iniquità hanno oltrepassato il mio capo; come carico pesante su di me hanno pesato.

Fetide e putride sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.

Un miserabile mi sono ridotto, sino in fondo sono stato piegato: tutto il giorno me ne andavo cupo.

Sì, sono tutti offesi i miei fianchi e non c'è sanità nella mia carne.

All'estremo sono stato maltrattato e umiliato, ruggivo per il gemito del mio cuore.

Signore, davanti a te è tutto il mio desiderio, e non ti è rimasto nascosto il mio gemito.

Il mio cuore è sconvolto, la mia forza mi ha abbandonato, e non è più con me neppure la luce dei miei occhi.

I miei amici e i miei vicini mi sono venuti incontro e si sono arrestati, e i miei congiunti si sono arrestati lontano.

Mi facevano violenza quelli che cercavano l'anima mia, e quelli che cercavano contro di me il male hanno detto parole vane e meditato inganni tutto il giorno.

Ma io come un sordo non udivo, ed ero come un muto che non apre la bocca.

Sono divenuto come un uomo che non sente e non ha repliche sulla sua bocca.

Poiché in te, Signore, ho sperato: tu esaudirai, Signore Dio mio.

Perché ho detto: Che mai godano di me i miei nemici, essi che quando vacillavano i miei piedi hanno parlato contro di me con arroganza.

Ecco, sono pronto ai flagelli, e il mio dolore mi sta sempre davanti.

Sì, dichiarerò la mia iniquità, starò in ansia per il mio peccato.

Ma i miei nemici vivono, si sono fatti forti contro di me, e quelli che ingiustamente mi odiano si sono moltiplicati.

Quelli che mi rendono male per bene mi calunniavano, perché perseguivo la bontà.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Salmo 62

O Dio, Dio mio, per te veglio all'alba. È assetata di te l'anima mia, quante volte ha avuto sete di te la mia carne in una terra deserta, senza via e senz'acqua.

Così sono comparso davanti a te nel santuario, per vedere la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua misericordia vale più di ogni vita: le mie labbra ti loderanno.

Così ti benedirò nella mia vita, e nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come di grasso e pinguedine sia colmata l'anima mia, e con labbra di esultanza ti loderà la mia bocca.

Se mi ricordavo di te sul mio giaciglio, all'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

E quelli hanno cercato invano l'anima mia: entreranno nelle profondità della terra, saranno consegnati in mano alla spada, diverranno parte delle volpi.

Il re invece si allierà in Dio, sarà lodato chiunque giura per lui, perché è stata serrata la bocca di quanti dicono cose ingiuste.

All'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

Gloria... ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a Te, o Dio *(3 volte)*

Signore, pietà; Signore pietà; Signore, pietà.

Gloria... ora e sempre...

Salmo 87

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Perché è stata colmata di mali l'anima mia, e la mia vita si è avvicinata all'Ade.

Sono stato annoverato tra quelli che scendono nella fossa, sono divenuto come un uomo senza aiuto, fra i morti libero; come gli uccisi che dormono nella tomba, di cui non ti sei più ricordato, e che dalla tua mano sono stati respinti.

Mi hanno posto in una fossa profondissima, in luoghi tenebrosi e nell'ombra di morte.

Su di me si è addensato il tuo sdegno, su di me tutte le tue tempeste hai rovesciato.

Hai allontanato da me i miei conoscenti, mi hanno reso un abominio per loro; sono stato consegnato e non ne uscivo.

I miei occhi si sono estenuati per la povertà. Ho gridato a te, Signore, tutto il giorno; a te ho teso le mie mani.

Farai forse meraviglie per i morti? Oppure i morti risusciteranno e ti confesseranno? Forse qualcuno racconterà nella tomba la tua misericordia, e la tua verità nella perdizione? Saranno forse conosciute nelle tenebre le tue meraviglie, e la tua giustizia in una terra dimenticata?

Eppure io a te, Signore, ho gridato, e al mattino ti preverrà la mia preghiera.

Perché, Signore, respingi la mia anima, distogli da me il tuo volto?

Povero sono io e nelle fatiche fin dalla giovinezza; sono stato innalzato e poi umiliato, e sono rimasto smarrito.

Su di me sono passate le tue ire, i tuoi terrori mi hanno sconvolto.

Mi hanno circondato come acqua, tutto il giorno insieme mi hanno accerchiato.

Hai allontanato da me amico e vicino, i miei conoscenti dalla mia sventura.

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Salmo 102

Benedici, anima mia, il Signore, e tutto il mio intimo il suo santo nome.

Benedici, anima mia il Signore, e non dimenticare tutte le sue ricompense.

Lui che perdona tutte le tue iniquità, che guarisce tutte le tue malattie, che riscatta dalla corruzione la tua vita, che ti incorona di misericordia e di ogni compassione, che sazia di beni la tua brama: sarà rinnovata come quella dell'aquila la tua giovinezza.

Opera ogni misericordia il Signore, e giudizio per tutti quelli che subiscono ingiustizia.

Ha reso note a Mosè le sue vie, le sue volontà ai figli d'Israele.

Pietoso e misericordioso è il Signore, longanime e ricco di misericordia.

Non sarà adirato sino alla fine, né in eterno sarà sdegnato.

Non secondo le nostre iniquità ha agito con noi, né secondo i nostri peccati ci ha retribuiti.

Perché quanto è alto il cielo sulla terra, altrettanto il Signore ha reso forte la sua

misericordia su quelli che lo temono.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, tanto ha allontanato da noi le nostre iniquità.

Come un padre ha compassione dei figli, così ha avuto compassione il Signore di quelli che lo temono, poiché egli sa di che siamo plasmati, si ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni; come fiore del campo, così sfiorirà.

Un soffio passa su di lui e più non sarà, né riconoscerà più il suo luogo.

Ma la misericordia del Signore è da sempre e per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia sui figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza, e si ricordano dei suoi comandi per compierli.

Il Signore ha disposto nel cielo il suo trono, e il suo regno domina tutto.

Benedite il Signore, voi tutti angeli suoi, potenti e forti esecutori della sua parola, appena udite la voce delle sue parole.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, esecutori delle sue volontà.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio. Benedici, anima mia, il Signore.

In ogni luogo del suo dominio, benedici, anima mia, il Signore.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Esaudiscimi, Signore, nella tua giustizia, e non entrare in giudizio con il tuo servo.
(2 volte.)

Il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Gloria... ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. (3 volte)

Iriniká

S. In pace preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον. (καί μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση) C. Signore, pietà. (e così alle intenzioni successive)

S. Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo N. Papa di Roma, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i carcerati e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοὶ Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν ἡμῖν, εὐλογημένος ὁ ἐρχόμενος ἐν ὀνόματι Κυρίου.

Il Signore è Dio e si è manifestato a noi: benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Ἐξομολογεῖσθε τῷ Κυρίῳ, καὶ ἐπικαλεῖσθε τὸ ὄνομα τὸ ἅγιον αὐτοῦ.

Confessate il Signore e invocate il suo santo nome.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

Il Signore è Dio ...

Πάντα τὰ ἔθνη ἐκύκλωσάν με, καὶ τῷ ὀνόματι Κυρίου ἤμυνάμην αὐτοῦς.

Tutte le genti mi avevano circondato, ma nel nome del Signore le ho respinte.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

Il Signore è Dio ...

Παρὰ Κυρίου ἐγένετο αὕτη, καὶ ἐστὶ θαυμαστὴ ἐν ὀφθαλμοῖς ἡμῶν.

Dal Signore è stato fatto questo, ed è mirabile agli occhi nostri.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

Il Signore è Dio ...

Tropari. Tono 2°

Ὁ εὐσχήμων Ἰωσήφ, ἀπὸ τοῦ ξύλου
καθελῶν τὸ ἄχραντόν σου Σῶμα,
σινδόνι καθαρὰ, εἰλήσας καὶ ἀρώμα-
σιν, ἐν μνήματι καινῷ κηδεύσας
ἀπέθετο.

Δόξα ...

Ὅτε κατῆλθες πρὸς τὸν θάνατον, ἡ
ζωὴ ἢ ἀθάνατος, τότε τὸν Ἄδην ἐνέ-
κρωσας, τῆ ἀστραπῇ τῆς θεότητος, ὅτε
δὲ καὶ τοὺς τεθνεώτας ἐκ τῶν καταχ-
θονίων ἀνέστησας, πᾶσαι αἱ Δυνάμεις
τῶν ἐπουρανίων ἐκραύγαζον. Ζω-
οδότα Χριστὲ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Καὶ νῦν ...

Ταῖς Μυροφόροις Γυναιξί, παρὰ τὸ
μνήμα ἐπιστάς, ὁ Ἄγγελος ἐβόα. Τὰ
μύρα τοῖς θνητοῖς ὑπάρχει ἀρμόδια,
Χριστὸς δὲ διαφθορὰς ἐδείχθη ἀλλό-
τριος.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa So-
vrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affi-
diamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del
Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Kathismata Tono 1

X. Σινδόνι καθαρὰ καὶ ἀρώμασι
θειοῖς, τὸ Σῶμα τὸ σεπτόν, ἐξαιτήσας
Πιλάτῳ, μυρίζει καὶ τίθησιν, Ἰωσήφ
καινῷ μνήματι, ὅθεν ὄρθρῳ, αἱ μυ-
ροφόροι γυναῖκες, ἀνεβόησαν. Δεῖξον
ἡμῖν ὡς προείπας, Χριστὲ τὴν Ἀνάστα-
σιν.

Δόξα...

Δεῖξον ἡμῖν ὡς προείπας, Χριστὲ τὴν
Ἀνάστασιν.

Il nobile Giuseppe, calato dal legno il
tuo corpo immacolato, lo avvolse in una
sindone pura con aromi, e prestandoti le
ultime cure, lo depose in un sepolcro
nuovo.

Gloria...

Quando discendesti nella morte, o vita
immortale, allora mettesti a morte l'Adè
con la folgore della tua divinità; e
quando risuscitasti i morti dalle regioni
sotterranee, tutte le schiere delle regioni
celesti gridavano: O Cristo datore di vita,
Dio nostro, gloria a te.

Ora e sempre...

Stando presso il sepolcro, l'angelo gri-
dava alle donne mirofore: Gli unguenti
profumati son per i morti, ma il Cristo si
è mostrato estraneo alla corruzione.

C. Dopo aver chiesto a Pilato il corpo
venerabile, Giuseppe lo avvolge in una
sindone pura, lo cosparge di aromi di-
vini e lo depone in un sepolcro nuovo.
Perciò all'alba le mirofore gridavano:
Mostraci, o Cristo, la tua risurrezione,
come hai predetto.

Gloria...

Mostraci, o Cristo la tua risurrezione,
come hai predetto.

Kaì nún...

Ἐξέστησαν χοροί, τῶν Ἀγγέλων ὀρθῶντες, τὸν ἐν τοῖς τοῦ Πατρὸς, καθεζόμενον κόλποις, πῶς τάφῳ κατατίθεται, ὡς νεκρὸς ὁ ἀθάνατος, ὃν τὰ τάγματα, τὰ τῶν Ἀγγέλων κυκλοῦσι, καὶ δοξάζουσι, σὺν τοῖς νεκροῖς ἐν τῷ Ἄδῃ, ὡς Κτίστην καὶ Κύριον.

Salmo 50

L. Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 6

X. Κύματι θαλάσσης, τὸν κρούσαντα πάλαι, διώκτην τύραννον, ὑπὸ γῆς ἔκρουσαν, τῶν σεσωσμένων οἱ Παῖδες,

Ora e sempre...

Stupirono i cori angelici vedendo colui che è assiso nel seno del Padre, deposto in una tomba come un morto, lui che è immortale: le schiere degli angeli lo circondano e lo glorificano, nell'Adè insieme ai morti, come Creatore e Signore.

C. Colui che un tempo ha sepolto sotto i marosi il tiranno inseguitore, lo hanno sepolto sotto terra i figli dei salvati; ma

ἀλλ' ἡμεῖς ὡς αἱ Νεάνιδες, τῷ Κυρίῳ ἄσωμεν. Ἐνδόξως γάρ δεδόξασται.

Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί

Κύριε Θεέ μου, ἐξόδιον ὕμνον, καὶ ἐπιτάφιον, ὠδὴν σοὶ ἄσομαι, τῷ τῆ ταφῆ σου ζωῆς μοί, τὰς εἰσόδους διανοίξαντι, καὶ θανάτῳ θάνατον, καὶ Ἄδην θανατώσαντι.

Δόξα ...

Ἄνω σὲ ἐνθρόνῳ, καὶ κάτω ἐν τάφῳ, τὰ ὑπερκόσμια, καὶ ὑποχθόνια, κατανοοῦντα Σωτήρ μου, ἐδονεῖτο τῆ νεκρώσει σου, ὑπὲρ νοῦν ὠράθης γάρ, νεκρὸς ζωαρχικώτατος.

Καὶ νῦν...

Ἴνα σου τῆς δόξης, τὰ πάντα πληρώσης, καταπεφοίτηκας, ἐν κατωτάτοις τῆς γῆς, ἀπὸ γὰρ σοῦ οὐκ ἐκρύβη, ἢ ὑπόστασίς μου ἢ ἐν Ἀδάμ, καὶ ταφείς φθαρέντα με, καὶ νοποιεῖς, Φιλάνθρωπε.

Ode 3.: Cantico di Anna.

Χ. Σὲ τὸν ἐπὶ ὑδάτων, κρεμάσαντα πᾶσαν τὴν γῆν ἀσχέτως, ἢ Κτίσις κατιδοῦσα, ἐν τῷ Κρανίῳ κρεμάμενον, θάμβει πολλῶ συνείχετο. Οὐκ ἔστιν ἅγιος πλήν σου Κύριε, κραυγάζουσα.

Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί

Σύμβολα τῆς ταφῆς σου, παρέδειξας τὰς Ὁράσεις πληθύννας, νῦν δὲ τὰ κρύφια σου, θεανδρικῶς διετράνωσας, καὶ τοῖς ἐν Ἄδῃ Δέσποτα, οὐκ ἔστιν ἅγιος, πλήν σου Κύριε, κραυγάζουσιν.

Δόξα ...

Ἦπλωσας τὰς παλάμας, καὶ ἤνωσας τὰ τὸ πρὶν διεστώτα, καταστολή δὲ Σῶτερ, τῆ ἐν σινδόνι καὶ μνήματι, πεπεδημένους ἔλυσας. Οὐκ ἔστιν ἅγιος, πλήν σου Κύριε, κραυγάζοντας.

Καὶ νῦν...

noi come le fanciulle cantiamo al Signore, perché si è grandemente glorificato.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Signore, mio Salvatore, a te canterò l'inno dell'esodo e il funebre compianto, a te che con la tua sepoltura mi hai aperto l'ingresso alla vita, e con la tua morte, morte ed Ade hai messo a morte.

Gloria...

In alto in trono, e in basso nella tomba, tale ti contemplarono, o mio Salvatore, gli esseri ipercosmici e quelli sotterranei, sconvolti dalla tua morte: poiché tu, oltre ogni comprensione, ti mostravi morto e suprema origine di vita.

Ora e sempre

Per riempire della tua gloria tutte le cose, sei disceso nelle profondità della terra; a te infatti non era nascosta la mia persona in Adamo: sepolto e corrotto tu mi rinnovi, o amico degli uomini.

C. La creazione, vedendo appeso sul Calvario te che senza appoggio hai sospeso tutta la terra sulle acque, si contraeva sbigottita, e gridava: Non c'è santo all'infuori di te, Signore.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Moltiplicando le visioni, tu presentasti dei simboli della tua sepoltura, ma ora, nella tua realtà teandrica, hai chiaramente rivelato o Sovrano, i tuoi misteri anche agli abitanti dell'Ade, che acclamano: Non c'è santo all'infuori di te, o Signore.

Gloria ...

Hai steso le braccia e hai unito ciò che prima era diviso: avvolto nella sindone e composto nel sepolcro hai liberato i prigionieri che acclamano: Non c'è santo all'infuori di te, o Signore.

Ora e sempre...

Μνήματι καὶ σφραγίσιν, ἀχώρητε συνεσχέθης βουλήσει, καὶ γὰρ τὴν δύναμίν σου, ταῖς ἐνεργείαις ἐγνώρισας, θεουργικῶς τοῖς μέλπουσιν, οὐκ ἔστιν ἅγιος, πλὴν σου Κύριε φιλόανθρωπε.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον.

Da un sepolcro e dai suoi sigilli, volontariamente ti sei lasciato trattenerne, o tu che nulla può contenere! Con divine operazioni infatti hai reso nota la tua potenza a quanti cantano: Non c'è santo all'infuori di te, Signore amico degli uomini.

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Signore, pietà.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Káthisma Aftomelon.

X. Τὸν τάφον σου Σωτήρ, στρατιῶται τηροῦντες, νεκροὶ τῆ ἀστραπή, τοῦ ὀφθέντος Ἀγγέλου, ἐγένοντο κηρύττοντος, Γυναιξὶ τὴν Ἀνάστασιν. Σὲ δοξάζομεν, τὸν τῆς φθορᾶς καθαιρέτην, σοὶ προσπίπτομεν, τῷ ἀναστάντι ἐκ τάφου, καὶ μόνῳ Θεῷ ἡμῶν.

C. I soldati a guardia della tua tomba, o Salvatore, divennero come morti all'apparire sfolgorante dell'angelo, che annunciava alle donne la risurrezione. Ti glorifichiamo, distruttore della corruzione, ci prostiamo a te, o risorto dalla tomba e solo Dio nostro.

Ode 4.: Canticò di Abacuc.

Τὴν ἐν Σταυρῷ σου θείαν κένωσιν, Προσορῶν Ἀββακοῦμ ἐξεστηκῶς ἐβόα. Σὺ δυναστῶν διέκοψας κράτος Ἀγαθῆ, ὀμιλῶν τοῖς ἐν Ἄδῃ, ὡς παντοδύναμος.

Già vedendo Abacuc il tuo divino annientamento sulla croce, sbigottito gridava: Tu hai infranto la forza dei sovrani, o buono, unendoti agli abitanti dell'Adè, nella tua onnipotenza.

Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοὶ

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Ἐβδόμην σήμερον ἡγίασας, ἦν εὐλόγησας πρὶν, καταπαύσει τῶν ἔργων, παράγεις γὰρ τὰ σύμπαντα, καὶ καινοποιεῖς, σαββατίζων Σωτήρ μου, καὶ ἀνακτώμενος.

Oggi hai santificato il settimo giorno che un tempo avevi benedetto con il riposo dalle opere: poiché tu muti e rinnovi l'universo, celebrando il riposo sabatico nel sepolcro, e tutto lo rianimi, o mio Salvatore.

Δόξα ...

Gloria ...

Ῥωμαλαιότητι τοῦ κρείττονος, ἐκνικήσαντός σου, τῆς σαρκὸς ἢ ψυχῆ σου,

Quando tu vincesti col vigore del più forte, allora la tua anima si divise dalla

δι' ἣ ῥηται σπαράττουσα, ἄμφω γὰρ δεσμούς, τοῦ θανάτου καὶ Ἄδου, Λόγε τῷ κράτει σου.

Καὶ νύν...

Ὁ Ἄδης Λόγε συναντήσας σοί, ἐπικράνθη, βροτὸν ὄρων τεθεωμένον, κατάστικτον τοῖς μώλωπι, καὶ πανσθενουργόν, τῷ φρικτῷ τῆς μορφῆς δέ, διαπεφώνηκεν.

Ode 5.: Canticò di Isaia.

Χ. Θεοφανείας σου Χριστέ, τῆς πρὸς ἡμᾶς συμπαθῶς γενομένης, Ἡσαΐας φῶς ἰδὼν ἀνέσπερον, ἐκ νυκτὸς ὀρθρίσας ἐκραύγαζεν. Ἀναστήσονται οἱ νεκροί, καὶ ἐγερθήσονται οἱ ἐν τοῖς μνημείοις, καὶ πάντες οἱ ἐν τῇ γῇ ἀγαλλιάσονται.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Νεοποιεῖς τοὺς γηγενεῖς, ὁ πλαστοουργὸς χοϊκὸς χρηματίσας, καὶ σινδῶν καὶ τάφος ὑπεμφαίνουσι, τὸ συνὸν σοὶ Λόγε μυστήριον, ὁ εὐσχήμων γὰρ βουλευτής, τὴν τοῦ σὲ φύσαντος βουλήν σχηματίζει, ἐν σοὶ μεγαλοπρεπῶς καινοποιοῦντός με.

Δόξα ...

Διὰ θανάτου τὸ θνητόν, διὰ ταφῆς τὸ φθαρτὸν μεταβάλλεις, ἀφθαρτίσεις γὰρ θεοπρεπέστατα, ἀπαθανατίζων τὸ πρόσλημμα, ἢ γὰρ σὰρξ σου διαφθορὰν οὐκ εἶδε Δέσποτα, οὐδὲ ἡ ψυχὴ σου εἰς Ἄδου, ξενοπρεπῶς ἐγκαταλέλειπται.

Καὶ νύν...

Ἐξ ἀλοχεύτου προελθὼν, καὶ λογχευθεὶς τὴν πλευρὰν Πλαστοουργέ μου, ἐξ αὐτῆς εἰργάσω τὴν ἀνάπλασιν, τὴν τῆς Εὔας Ἀδὰμ γενόμενος, ἀφυπνώσας ὑπερφυῶς, ὕπνον φυσίζωον, καὶ ζωὴν ἐγείρας ἐξ ὕπνου, καὶ τῆς φθορᾶς ὡς παντοδύναμος.

carne: entrambe infatti spezzano le catene della morte e dell' Ade, in virtù del tuo potere, o Verbo.

Ora e sempre...

L' Ade incontrandoti restò amareggiato, o Verbo, perché vedeva un mortale deificato, coperto di piaghe e onnipotente, e alla vista di quella tremenda forma, fu perduto.

C. Vedendo Isaia la luce senza tramonto della tua teofania, o Cristo, a noi manifestata nella tua compassione, vegliando sin dai primi albori gridava: Risorgeranno i morti, e si desteranno quanti sono nei sepolcri, e tutti gli abitanti della terra esulteranno.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Divenuto terrestre, o Creatore, tu rinnovi i figli della terra: sindone e tomba nuove manifestano, o Verbo, il mistero che in te si compie. Il nobile consigliere infatti esegue il consiglio del Padre tuo, che in te magnificamente ci rinnova.

Gloria ...

Con la morte trasformi ciò che è mortale, con la sepoltura, ciò che è corruttibile: in modo divinissimo, infatti, tu rendi incorruttibile e immortale l' umanità assunta, poiché la tua carne non ha visto la corruzione, o Sovrano, e la tua anima, meravigliosamente, non fu abbandonata nell' Ade.

Ora e sempre...

Nato da parto verginale, e trafitto al fianco, o mio Creatore, da esso, divenuto Adamo, hai riplasmato Eva: soprannaturalmente addormentandoti in un sonno fecondo di vita, nella tua onnipotenza hai ridestato la vita dal sonno e dalla carne.

Ode 6.: Canticum di Giona.

X. Συνεσχέθη, ἀλλ' οὐ κατεσχέθη, στερνοῖς κητώοις Ἰωνάς, σοῦ γὰρ τὸν τύπον φέρων, τοῦ παθόντος καὶ ταφῆ δοθέντος, ὡς ἐκ θαλάμου, τοῦ θηρὸς ἀνέθορε, προσεφώνει δὲ τῆ κουστωδία. Οἱ φυλασσόμενοι μάταια καὶ ψευδῆ, ἔλεον αὐτοῖς ἐγκατελίπετε.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Ἀνηρέθης, ἀλλ' οὐ διηρέθης, Λόγε ἢς μετέσχεσ σαρκός, εἰ γὰρ καὶ λέλυται σου, ὁ ναὸς ἐν τῷ καιρῷ τοῦ πάθους, ἀλλὰ καὶ οὕτω μία ἦν ὑπόστασις, τῆς θεότητος καὶ τῆς σαρκός σου, ἐν ἀμφοτέροις γὰρ, εἷς ὑπάρχεις Υἱός, Λόγος τοῦ Θεοῦ, Θεὸς καὶ ἄνθρωπος.

Δόξα ...

Βροτοκτόνον, ἀλλ' οὐ θεοκτόνον, ἔφυ τὸ πταῖσμα τοῦ Ἀδάμ, εἰ γὰρ καὶ πέπονθέ σου, τῆς σαρκός ἢ χοϊκῆ οὐσία, ἀλλ' ἡ θεότης ἀπαθῆς διέμεινε, τὸ φθαρτὸν δὲ σου πρὸς ἀφθαρσίαν μετεστοιχείωσας, καὶ ἀφθάρτου ζωῆς, ἔδειξας πηγὴν ἐξ ἀναστάσεως.

Καὶ νύν...

Βασιλεύει, ἀλλ' οὐκ αἰωνίζει, Ἄδης τοῦ γένους τῶν βροτῶν, σὺ γὰρ τεθεὶς ἐν τάφῳ, Κραταίε ζωαρχικῆ παλάμη, τὰ τοῦ θανάτου, κλειῖθρα διεσπάραξας, καὶ ἐκήρυξας τοῖς ἀπ' αἰῶνος ἐκεῖ καθεύδουσι λύτρωσιν ἀψευδῆ, Σῶτερ γεγονῶς νεκρῶν πρωτότοκος.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

S. Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo

C. Fu preso Giona, ma non trattenuto nel ventre del mostro marino: poiché era figura di te, che hai patito e sei stato posto in una tomba, egli balzò fuori dal mostro come da un talamo, e gridava alle guardie: Voi che custodite vanità e menzogna, avete abbandonato la misericordia che era per voi.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Sei stato ucciso, o Verbo, ma non separato dalla carne assunta, poiché anche se il tempio del tuo corpo è stato distrutto nella passione, anche così una era l'ipostasi della tua divinità e della tua carne: in entrambe infatti tu sei un solo Figlio, Verbo di Dio, Uomo e Dio.

Gloria ...

Omicida, ma non deicida fu la colpa di Adamo, poiché anche se la natura terrena della tua carne ha patito, impassibile permane la divinità: ciò che in te era corruttibile lo hai portato all'incorruttibilità, rendendolo per la risurrezione sorgente di vita incorruttibile.

Ora e sempre...

Regna l'Ade sulla stirpe dei mortali ma non in eterno: tu infatti, o potente, deposto nella tomba hai infranti i chiavistelli della morte con mano vivificante, e hai annunciato la vera liberazione a quanti là dormivano da secoli, o Salvatore, divenuto primogenito tra i morti.

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

C. A te, Signore.

gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Kondákion. Tono 2°

X. Τὴν ἄβυσσον ὁ κλείσας, νεκρὸς ὀραῖται, καὶ σμύρνη καὶ σινδόνι ἐνειλημμένος, ἐν μνημείῳ κατατίθεται, ὡς θνητὸς ὁ ἀθάνατος. Γυναῖκες δὲ αὐτὸν ἦλθον μυρίσαι, κλαίουσαι πικρῶς καὶ ἐκβοῶσαι.

C. Colui che chiude l'abisso lo vediamo morto; come un mortale, l'immortale è deposto in un sepolcro, avvolto in una sindone cosparsa di mirra. Sono venute le donne per ungerlo con unguenti profumati, piangendo amaramente e gridando:

Τοῦτο Σάββατόν ἐστι τὸ ὑπερευλογημένον, ἐν ᾧ Χριστὸς ἀφυπνώσας, ἀναστήσεται τριήμερος. (δίς)

Questo è il sabato più che benedetto, nel quale il Cristo dorme per risorgere il terzo giorno. (2 volte)

Ikos.

Ὁ συνέχων τὰ πάντα ἐπὶ σταυροῦ ἀνυψώθη, καὶ θρηνεῖ πᾶσα ἡ Κτίσις, τοῦτον βλέπουσα κρεμάμενον γυμνὸν ἐπὶ τοῦ ξύλου, ὁ ἥλιος τὰς ἀκτῖνας ἀπέκρυσσε, καὶ τὸ φέγγος οἱ ἀστέρες ἀπεβάλλοντο, ἡ γῆ δὲ σὺν πολλῷ τῷ φόβῳ συνεκλονεῖτο, ἡ θάλασσα ἔφυγε, καὶ αἱ πέτραι διερρήγνυντο, μνημεῖα δὲ πολλὰ ἠνεώχθησαν, καὶ σώματα ἠγέρθησαν ἁγίων Ἀνδρῶν. Ἄδης κάτω στενάζει, καὶ Ἰουδαῖοι σκέπτονται συκοφαντῆσαι Χριστοῦ τὴν Ἀνάστασιν, τὰ δὲ Γύναια κράζουσι.

Colui che regge tutte le cose è stato innalzato in croce, e geme tutto il creato, vedendolo pendere nudo dal legno: il sole ha nascosto i suoi raggi, gli astri hanno perduto il loro fulgore; la terra con grande timore si scuote, fugge il mare, si spezzano le rocce, molti sepolcri si aprono, e risorgono i corpi di santi uomini.

L'Ade geme sotterra, e i giudei cercano calunnie contro la risurrezione di Cristo, ma le donne gridano:

Τοῦτο Σάββατόν ἐστι τὸ ὑπερευλογημένον, ἐν ᾧ Χριστὸς ἀφυπνώσας, ἀναστήσεται τριήμερος. (δίς)

Questo è il sabato più che benedetto nel quale il Cristo dorme per risorgere il terzo giorno. (2 volte)

Sinassario del minéo, quindi la seguente memoria.

Nel santo e grande sabato festeggiamo la sepoltura del corpo divino e la discesa all'Ade del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per le quali la nostra stirpe è stata richiamata dalla corruzione e trasferita alla vita eterna.

Stichi.

Invano, o guardie, custodite la tomba: una tomba non tratterrà colui che è la vita stessa.

Per la tua ineffabile condiscendenza, o Cristo Dio, abbi pietà di noi. Amen.

Ode 7.: Canticò dei tre fanciulli.

X. Ἄφραστον θαῦμα! Ὁ ἐν καμίνῳ ῥυσάμενος, τοὺς Ὁσίους Παῖδας ἐκ φλογός, ἐν τάφῳ νεκρός, ἄπνους κατατίθε-

C. Indicibile prodigio: colui che nella fornace ha liberato i santi fanciulli dal fuoco, è deposto in una tomba morto,

ται, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Τετρῶται Ἄδης, ἐν τῇ καρδίᾳ δεξάμενος τὸν τρωθέντα λόγχῃ τὴν πλευράν, καὶ σθένει πυρὶ θείῳ δαπανώμενος, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα ...

Ὁλβιος τάφος! ἐν ἑαυτῷ γὰρ δεξάμενος, ὡς ὑπνοῦντα τὸν Δημιουργόν, ζωῆς θησαυρός, θεῖος ἀναδέδεικται, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Καὶ νύν...

Νόμῳ θανόντων, τὴν ἐν τῷ τάφῳ κατάθεσιν, ἢ τῶν ὄλων δέχεται ζωὴ, καὶ τοῦτον πηγὴν, δείκνυσιν ἐγέρσεως, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Ode 8.: Canticum delle creature.

Χ. Ἐκστηθι φρίπτων οὐρανέ, καὶ σαλευθήτωσαν τὰ θεμέλια τῆς γῆς, ἰδοὺ γὰρ ἐν νεκροῖς λογίζεται, ὁ ἐν ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ τάφῳ σμικρῷ ξενοδοχεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε, εἰς πάντα τοὺς αἰῶνας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Λέλυται ἄχραντος ναός, τὴν πεπτωκυῖαν δὲ συνανίστησι σκηνήν. Ἀδὰμ γὰρ τῷ προτέρῳ δεύτερος, ὁ ἐν ὑψίστοις οἰκῶν, κατήλθεν μέχρις Ἄδου ταμείων, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε, εἰς πάντα τοὺς αἰῶνας.

Δόξα...

Πέπαυται τόλμα Μαθητῶν, Ἀριμαθαίας δὲ ἀριστεύει Ἰωσήφ, νεκρὸν γὰρ καὶ γυμνὸν Θεώμενος, τὸν ἐπὶ πάντων Θεόν, αἰτεῖται, καὶ κηδεύει κραυγάζων,

senza respiro, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio redentore, tu sei benedetto.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

L' Ade è ferito al cuore accogliendo colui che ha avuto il fianco ferito dalla lancia: geme consumato dal fuoco divino, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Gloria ...

O felice tomba! Accogliendo in sé il Creatore come un dormiente, è divenuta divino forziere di vita, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Ora e sempre

Come è norma per i morti, la vita di tutti è deposta in una tomba, e la rende sorgente di risurrezione, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

C. Sbigottisci tremando, o cielo, e si scuotano le fondamenta della terra: perché ecco, è annoverato tra i morti il Dio che è nell'alto dei cieli, ed è ospitato in una piccola tomba. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

È stato distrutto il tempio immacolato, ma risuscita con sé la tenda caduta: il secondo Adamo infatti, che dimora nel più alto dei cieli, è disceso verso il primo, fino alle stanze segrete dell' Ade. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Gloria...

È finito il coraggio dei discepoli, migliore di loro è Giuseppe d' Arimatea: egli infatti, contemplando morto e nudo il Dio che tutto trascende, lo chiede e gli

οἱ Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Καὶ νύν...

Ὡ τῶν θαυμάτων τῶν καινῶν! ὦ ἀγαθότητος! ὦ ἀφράστου ἀνοχῆς! ἐκὼν γὰρ ὑπὸ γῆς σφραγίζεται, ὁ ἐν ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ πλάνος Θεὸς συκοφαντεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

D. Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

X. Μὴ ἐποδύρου μου Μῆτερ, καθοῤῥσα ἐν τάφῳ, ὃν ἐν γαστρὶ ἄνευ σπορᾶς, συνέλαβες Υἱόν, ἀναστήσομαι γὰρ καὶ δοξασθήσομαι, καὶ ὑψώσω ἐν δόξῃ, ἀπαύστως ὡς Θεός, τοὺς ἐν πίστει καὶ πόθῳ σὲ μεγαλύνοντας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Ἐπὶ τῷ ξένῳ σου τόκῳ, τὰς ὀδύνας φυγοῦσα, ὑπερφυῶς ἐμακαρίσθην, ἄναρχε Υἱέ, νὺν δὲ σὲ Θεέ μου, ἄπνουν ὀρῶσα νεκρόν, τῆ ρομφαία τῆς λύπης, σπαράττομαι δεινῶς, ἀλλ' ἀνάστηθι, ὅπως μεγαλυθῆσωμαι.

Δόξα ...

Γῆ μὲ καλύπτει ἐκόντα, ἀλλὰ φρίττουσιν Ἄδου, οἱ πυλωροί, ἠμφιεσμένον, βλέποντες στολήν, ἠμαγμένην Μῆτερ, τῆς ἐκδικήσεως, τοὺς ἐχθροὺς ἐν Σταυρῷ γὰρ, πατάξας ὡς Θεός, ἀναστήσομαι αὐθις καὶ μεγαλύνω σε

Καὶ νύν...

Ἀγαλλιάσθω ἡ Κτίσις, εὐφραινέσθωσαν πάντες οἱ γηγενεῖς, ὁ γὰρ ἐχθρὸς ἐσκόλευται Ἄδης, μετὰ μύρων Γυναῖκες προσυπαντάτωσαν, τὸν Ἄδὰμ σὺν τῇ Εὐᾶ, λυτροῦμαι παγγενή, καὶ τῇ τρίτῃ ἡμέρᾳ ἐξαναστήσομαι.

presta le ultime cure, gridando: Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Ora e sempre.

O inauditi prodigi! O bontà, e ineffabile pazienza! Colui che dimora nel più alto dei cieli volontariamente si lascia sigillare sotto terra, egli che è Dio è calunniato come seduttore. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

C. Non piangere per me, o Madre, vedendo nella tomba il Figlio che senza seme hai concepito in grembo: perché io risorgerò e sarò glorificato, e poiché sono Dio, incessantemente innalzerò nella gloria coloro che con fede e amore magnificano te.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

All'ora della tua nascita straordinaria, ho sfuggito le doglie, in beatitudine sovranaturale, o Figlio che non hai principio; ma ora, Dio mio, vedendoti morto, senza respiro, sono orribilmente straziata dalla spada del dolore. Risorgi, dunque, perché io sia magnificata.

Gloria ...

Per mio volere la terra mi ricopre, ma tremano i custodi dell'Adè vedendomi avvolto, o Madre, nella veste insanguinata della vendetta: perché io, Dio, ho abbattuto i nemici con la croce, e di nuovo risorgerò e ti magnificherò.

Ora e sempre...

Esulti il creato, si rallegrino tutti gli abitanti della terra: è stato spogliato l'Adè, il nemico! Vengano avanti le donne con gli aromi: io libero Adamo insieme ad Eva, con tutta la loro stirpe, e il terzo giorno risorgerò.

Dopo l'ode 9. comincia il canto degli Enkómia in tre stanze.

Epitafios thrinos

Il sacerdote che presiede, rivestito di tutti i suoi paramenti sacri, esce dal santuario e comincia a cantare O Cristo, tu che sei la vita; va verso l'epitáfios, lo incensa a forma di croce e incensa quindi tutto il popolo. Gli altri chierici e salmisti, stando intorno al sacro cenotafio dell'epitáfios, cantano gli Enkómia come segue:

1ª STANZA. Tono 5°

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ, κατετέθης Χριστέ,
καὶ Ἀγγέλων στρατιαὶ ἐξεπλήττοντο,
συγκατάβασιν δοξάζουσαι τὴν σὴν.
(δίς)

Ἡ ζωὴ πῶς θνήσκεις; πῶς καὶ τάφῳ
οἰκεῖς; τοῦ θανάτου τὸ βασίλειον λύεις
δέ, καὶ τοῦ Ἄδου τοὺς νεκροὺς ἐξανι-
σταῖς.

Μεγαλύνομέν σε, Ἰησοῦ Βασιλεῦ,
καὶ τιμῶμεν τὴν Ταφὴν καὶ τὰ Πάθη
σου, δι' ὧν ἔσωσας ἡμᾶς ἐκ τῆς
φθορᾶς.

Μέτρα γῆς ὁ στήσας, ἐν σμικρῷ κα-
τοικεῖς, Ἰησοῦ παμβασιλεῦ τάφῳ
σήμερον, ἐκ μνημάτων τοὺς θανέντας
ἀνιστῶν.

Ἰησοῦ Χριστέ μου, Βασιλεῦ τοῦ πα-
ντός, τί ζητῶν τοῖς ἐν τῷ Ἄδη ἐλήλυ-
θας; ἢ τὸ γένος ἀπολῦσαι τῶν βροτῶν;

Ὁ Δεσπότης πάντων, καθορᾶται νε-
κρός, καὶ ἐν μνήματι καινῷ κατατίθε-
ται, ὁ κενώσας τὰ μνημεῖα τῶν νε-
κρῶν.

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ κατετέθης Χριστέ,
καὶ θανάτῳ σου τὸν θάνατον ὤλεσας,
καὶ ἐπήγασας τῷ Κόσμῳ, τὴν ζωὴν.

Ἀπορεῖ καὶ φύσις, νοερὰ καὶ πληθὺς,
ἢ ἀσώματος Χριστέ τὸ μυστήριον, τῆς
ἀφράστου καὶ ἀρρήτου σου ταφῆς.

ὦ θαυμάτων ξένων! ὦ πραγμάτων
καινῶν! Ὁ πνοῆς μοι χορηγὸς ἄπνους
φέρεται, κηδεύομενος χειρὸς τοῦ Ἰω-

O Cristo, tu che sei la vita sei stato de-
posto in una tomba: le schiere angeliche
piene di stupore davano gloria alla tua
condiscendenza. (2 volte)

O vita, come muori? come dimori in
una tomba, mentre distruggi il regno
della morte e risusciti dall' Ade i defunti?

Ti esaltiamo, o Gesù Re, e onoriamo la
tua sepoltura e i tuoi patimenti, con cui
ci hai salvati dalla corruzione.

Tu che hai fissato le misure della terra,
o Gesù, Re dell'universo, abiti oggi in
una piccola tomba, per far risorgere i
morti dai sepolcri.

O Cristo mio Gesù, Re dell'universo,
che cerchi venendo agli inferi? Vuoi libe-
rare la stirpe dei mortali?

Il Sovrano di tutti, noi lo vediamo oggi
morto e deposto in un sepolcro nuovo,
lui che svuota i sepolcri dei morti.

Tu, o Cristo che sei la vita sei stato de-
posto in una tomba; con la tua morte ha
distrutto la morte hai distrutto la morte e
sei stato fonte di vita per il mondo.

La natura spirituale e la moltitudine
degli incorporei è stupita, o Cristo, da-
vanti al mistero della tua sepoltura ine-
narrabile e ineffabile

O più strana delle meraviglie! Quali
nuovi fatti vediamo ora! Colui che mi ha
dato il respiro della vita, giace senza re-

σήφ.

Σοῦ τεθέντος τάφῳ, πλαστουργέτα Χριστέ, τὰ τοῦ Ἄδου ἐσαλεύθη θεμέλια, καὶ μνημεῖα ἠνεώχθη τῶν βροτῶν.

Ὡσπερ σίτου κόκκος, ὑποδὺς κόλπους γῆς, τὸν πολύχουν ἀποδέδωκας ἄσταχυν, ἀναστήσας τοὺς βροτούς τοὺς ἐξ, Ἀδάμ.

Ὑπὸ γῆν ἐκρύβης, ὡσπερ ἥλιος νῦν, καὶ νυκτὶ τῆ τοῦ θανάτου κεκάλυψαι, ἀλλ' ἀνάτειλον φαιδρότερον Σωτήρ.

ὦ Θεὲ καὶ Λόγε, ὦ χαρὰ ἡ ἐμὴ, πῶς ἐνέγκω σου ταφήν τὴν τριήμερον; νῦν σπαράττομαι τὰ σπλάγχνα μητρικῶς.

Τίς μοι δώσει ὕδωρ, καὶ δακρῶν πηγὰς, ἢ Θεόνυμφος Παρθένος ἐκραύγαζεν, ἵνα κλαύσω τὸν γλυκύν μου Ἰησοῦν;

Πότε ἴδω Σῶτερ, σὲ τὸ ἄχρονον φῶς, τὴν χαρὰν καὶ ἠδονὴν τῆς καρδίας μου; ἡ Παρθένος ἀνεβόα γοερῶς.

Δόξα...

Ἀνυμνοῦμεν Λόγε σὲ τὸν πάντων Θεόν, σὺν Πατρὶ καὶ τῷ Ἁγίῳ σου Πνεύματι, καὶ δοξάζομεν τὴν θείαν σου Ταφήν.

Καὶ νῦν...

Μακαρίζομέν σε, Θεοτόκε ἀγνή, καὶ τιμῶμεν τὴν Ταφήν τὴν τριήμερον, τοῦ Υἱοῦ σου καὶ Θεοῦ ἡμῶν πιστῶς.

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ, κατετέθης Χριστέ, καὶ Ἀγγέλων στρατιαὶ ἐξεπλήττοντο, συγκατάβασιν δοξάζουσαι τὴν σὴν.

spiro, portato alla sepoltura per mano del nobile Giuseppe.

Quando tu, o Cristo, il creatore fosti posto morto nel sepolcro, le fondamenta di Ade furono scosse, e le tombe degli uomini mortali furono spalancate.

Come un chicco di grano sepolto nel seno della terra, tu hai prodotto un raccolto in abbondanza, sostenendo i figli mortali di Adamo.

Ora tu sei stato nascosto come il sole sotto la terra e la notte della morte, tu sei stato celato, ma, o Salvatore, sorgerà un'alba più luminosa.

O Dio e Verbo! o gioia mia! Come supporterò la tua sepoltura di tre giorni? Sono straziate le mie viscere materne!

Chi mi darà pioggia e fonti di lacrime per piangere il mio dolce Gesù? Gridava la Vergine sposa di Dio

Quando vedrò, o Salvatore, Te luce eterna, gioia e diletto del mio cuore? Esclamava la Vergine gemendo.

Gloria...

Ti celebriamo o Verbo, Dio di tutti, insieme al padre e al santo tuo Spirito, e glorifichiamo la tua santa sepoltura.

Ora e sempre...

Ti magnifichiamo, Madre di Dio pura, e onoriamo con fede la sepoltura di tre giorni del Figlio tuo e Dio nostro.

O Cristo, tu che sei la vita sei stato deposto in una tomba: le schiere angeliche piene di stupore davano gloria alla tua condiscendenza.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον. (γ')

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον. (γ')

C. Signore, pietà. (3 volte)

C. Signore, pietà. (3 volte)

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa So-

vrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché benedetto è il tuo nome, e glorificato il tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Poi il sacerdote incensa e inizia la seconda stanza.

2^a STANZA. *Tono 5°*

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σε τὸν Ζωοδότην, τὸν ἐν τῷ Σταυρῷ τὰς χεῖρας ἐκτείναντα, καὶ συντρίψαντα τὸ κράτος τοῦ ἐχθροῦ. (δίς)

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σε τὸν πάντων Κτίστην· τοῖς σοῖς γὰρ παθήμασιν ἔχομεν, τὴν ἀπάθειαν ὀφθέντες τῆς φθορᾶς.

Μόνη γυναικῶν, χωρὶς πόνον ἔτεκόν σε Τέκνον, πόνους δὲ νῦν φέρω πάθει τῷ σῷ, ἀφορήτους, ἔλεγεν ἡ Σεμνή.

Ἄδου μὲν ταφεῖς, τὰ βασίλεια Χριστέ συντρίβεις, θάνατον θανάτῳ δὲ θανάτοῖς, καὶ φθορᾶς λυτροῦσαι τοὺς γηγενεῖς.

Ἦμνους Ἰωσήφ, καὶ Νικόδημος ἐπιταφίους, ἄδουσι Χριστῷ νεκρωθέντι νῦν, ἄδει δὲ σὺν τούτοις καὶ Σεραφίμ.

Γῆ σε πλαστουργέ, ὑπὸ κόλπους δεξαμένη τρόμῳ, συσχεθεῖσα Σῶτερ τινάσεται, ἀφυπνώσασα νεκροὺς τῷ τιναγμῷ.

Κάλλος Λόγε πρίν, οὐδὲ εἶδος ἐν τῷ πάσχειν ἔσχες, ἀλλ' ἐξαναστὰς ὑπερέλαμψας, καλλωπίσας τοὺς βροτοὺς θείαις ἀυγαῖς.

Ἔδυσ τῇ σαρκί, ὁ ἀνέσπερος εἰς γῆν φωσφόρος, καὶ μὴ φέρων βλέπειν ὁ ἥλιος, ἐσκοτίσθη μεσημβρίας ἐν ἀκμῇ.

Ἦπνωσας μικρόν, καὶ ἐζώωσας τοὺς τεθνεῶτας, καὶ ἐξαναστὰς ἐξανέστη-

È cosa degna esaltare te, o datore di vita, che sulla croce hai steso le mani e hai spezzato il potere del nemico. (2 volte)

È cosa degna esaltare te, Creatore di tutti, perché per i tuoi patimenti noi riceviamo l'impassibilità, liberati dalla corruzione.

Sola trale donne, senza doglie ti ho partorito, o Figlio, ma ora per la tua passione soffro insostenibili doglie. Così la venerabile gridava.

Attraverso la tua sepoltura, o Cristo, tu distruggi i palazzi dell'Ade, invincibile nella morte tu uccidi la morte e a coloro che la cercano fai tu concedi vita.

Giuseppe e Nicodemo cantano ora al Cristo morto i canti funebri: e cantano con loro i serafini.

Accogliendoti nel suo seno, o Creatore, presa da tremore si scuote la terra, e scuotendosi, o Salvatore, ridesta i morti.

Nella tua Passione, o Verbo, non c'era né forma né bellezza in te, ma maggior lustro hai ricevuto con splendore, con la tua luce divina che dà la bellezza agli uomini.

Tu astro senza tramonto, sotto terra nella carne sei tramontato, e il sole non tollerando tale vista in pieno meriggio si è oscurato

Per un poco ti sei addormentato e hai ridato vita ai defunti, poi risorgendo hai

σας, τοὺς ὑπνοῦντας ἐξ αἰῶνος Ἀγαθέ.

Ὡσπερ πελεκάν, τετρωμένος τὴν πλευράν σου Λόγε, σοὺς θανέντας παῖδας ἐζώσας, ἐπιστάξας ζωτικὸς αὐτοῖς κρουνοῦς.

Κόλπων πατρικῶν, ἀνεκφοίτητος μείνας οἰκτίρμον, καὶ βροτὸς γενέσθαι εὐδόκησας, καὶ εἰς Ἄδην καταβέβηκας Χριστέ.

Ἐφριξεν ἰδὼν, τὸ ἀόρατον φῶς σέ Χριστέ μου, μνήματι κρυπτόμενον ἄπνουν τε, καὶ ἐσκότασεν ὁ ἥλιος τὸ φῶς.

Ἐκλαιε πικρῶς, ἡ πανάμωμος Μητῆρ σου Λόγε, ὅτε ἐν τῷ τάφῳ ἐώρακε, σὲ τὸν ἄφραστον καὶ ἄναρχον Θεόν.

Ἄδης ὁ δεινός, συνετρόμαξεν ὅτε σε εἶδεν, Ἥλιε τῆς δόξης ἀθάνατε, καὶ ἐδίδου τοὺς δεσμίους ἐν σπουδῇ.

Ὑμνοῖς σου Χριστέ, νῦν τὴν Σταύρωσιν καὶ τὴν Ταφήν τε, ἅπαντες πιστοὶ ἐκθειάζομεν, οἱ θανάτου λυτρωθέντες σὴ ταφῇ.

Δόξα...

Ἄναρχε Θεέ, συναΐδιε Λόγε καὶ Πνεῦμα, σκηπτρα τῶν Ἀνάκτων κραταίωσον, κατὰ πολεμίων ὡς ἀγαθός.

Καὶ νῦν...

Τέξασα ζωὴν, Παναμώμητε ἀγνή Παρθένε, παῦσον Ἐκκλησίας τὰ σκάνδαλα, καὶ βράβευσον εἰρήνην ὡς ἀγαθή.

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σε τὸν Ζωοδότην, τὸν ἐν τῷ Σταυρῷ τὰς χεῖρας ἐκτείναντα, καὶ συντρίψαντα τὸ κράτος τοῦ ἐχθροῦ.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον. (γ')

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον. (γ')

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affi-

risuscitato, o buono, quanti dormivano da secoli.

Come il pellicano, anche tu, o Verbo, ferito al fianco hai ridato vita ai figli morti, facendo sgorgare per loro rivi vivificanti.

Rimanendo indivisibile, o pietoso, dal seno del Padre, ti sei compiaciuto di divenire anche mortale, e sei disceso all' Ade, o Cristo.

Tremò il sole vedendo Te, lucem invisibile, nascosto in un sepolcro, senza respiro, O Cristomio, e oscurò la sua luce.

Piangeva amaramente la tua Madre immacolata, o Verbo, vedendo nella tomba te, eterno Dio ineffabile.

Tremò l'orrendo Ade, quando vide te, immortale sole di gloria, e in fretta restituì i prigionieri.

Con i nostri canti, o Cristo, tutti noi fedeli proclamiamo divina la tua crocifissione e la tua sepoltura: noi che la tua tomba ha liberato dalla morte.

Gloria...

O Dio senza principio, Verbo coeterno e Spirito, rafforza lo scettro dei regnanti, e donaci nella tua bontà la pace.

Ora e sempre...

O Vergine pura, tutta immacolata, che hai generato la vita, fa' cessare ogni scandalo dalla Chiesa e donale nella tua bontà la pace.

È cosa degna esaltare te, o datore di vita, che sulla croce hai steso le mani e hai spezzato il potere del nemico.

C. Signore, pietà. (3 volte)

C. Signore, pietà. (3 volte)

diamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché tu sei santo, o Dio nostro che riposi sul trono di gloria dei cherubini, e a te noi rendiamo gloria, insieme al Padre tuo senza principio, e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora...

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Quindi il sacerdote incensa e inizia la terza stanza.

3 STANZA. Tono 3°

Αἱ γενεαὶ πᾶσαι, ὕμνον τῇ Ταφῇ σου,
προσφέρουσι Χριστέ μου. *(δίς)*

Καθελὼν τοῦ ξύλου, ὁ Ἀριμαθαίας,
ἐν τάφῳ σε κηδεύει.

Μυροφόροι ἦλθον, μύρα σοι Χριστέ
μου, κομίζουσαι προφρόνως.

Δεῦρο πᾶσα κτίσις, ὕμνους ἐξοδίους,
προσοίσωμεν τῷ Κτίσῃ.

Ὡς νεκρὸν τὸν ζῶντα, σὺν Μυροφό-
ροις πάντες, μυρίσωμεν ἐμφρόνως.

Ὡ γλυκύ μου ἔαρ, γλυκύτετόν μου
Τέκνον, ποῦ ἔδω σου τὸ κάλλος;

Θρηνον συνεκίνει, ἡ πάναγνός σου
Μήτηρ, σοῦ Λόγε νεκρωθέντος.

Ἡ δάμαλις τὸν μόσχον, ἐν Εὐλῳ κρε-
μασθέντα, ἠλάλαζεν ὀρῶσα.

Ἀνέκραζεν ἡ Κόρη, θερμῶς δακρυρ-
ροοῦσα, τὰ σπλάγχνα κεντουμένη.

Ὡ φῶς τῶν ὀφθαλμῶν μου, γλυ-
κύτετόν μου Τέκνον, πῶς τάφῳ νῦν
καλύπτῃ;

Κλαίει καὶ θρηνεῖ σε, ἡ πάναγνός
σου Μήτηρ, Σωτῆρ μου νεκρωθέντα.

Φρίττουσιν οἱ νόες, τὴν ξένην καὶ
φρικτὴν σου, Ταφὴν τοῦ πάντων
Κτίστου.

Ἐρραναν τὸν τάφον, αἱ Μυροφόροι
μύρα, λίαν πρωῒ ἐλθοῦσαι. *(τρις ἢ πολ-
λές φορές ὥσπου να τελειώσει ο Ἱερεὺς
το ράντισμα)*

Tutte le generazioni offrono un inno al
tuo sepolcro, o Cristo mio *(2 volte)*.

Giuseppe d'Arimatea ti depone dal le-
gno e ti compone in una tomba.

Vennero le Mirofore, o mio Cristo, e
amorevolmente ti cosparsero di aromi.

Orsù, creazione tutta, offriamo al Crea-
tore gli inni dell'esodo.

Tutti premurosamente assieme alle
Mirofore come su un cadavere ungiamo
d'aromi il vivente.

O mia dolce primavera, dolcissimo Fi-
glio mio, dove è tramontata la tua bel-
lezza?

Si sfoga in lamenti la tutta pura tua
Madre, o Verbo, essendo tu morto.

Vedendo Te sul legno, la Vergine alzò
la voce nel dolore, come fa una giovenca
per il suo vitello.

Gridava la Vergine, piangendo a calde
lacrime, col cuore trafitto.

O luce degli occhi miei, dolcissimo Fi-
glio mio, come può ora coprirti una
tomba?

La tutta pura tua Madre con calde la-
crime piange per te lamenti, O tu, mio
Salvatore per la tua morte.

I poteri spirituali tremano, alla mai vi-
sta e terribile sepoltura del Creatore di
tutto.

Cosparsero di unguenti profumati il
sepolcro, le mirofore, giungendo al mat-
tino al far del giorno. *(3 o più volte sinché
il sacerdote non termina le aspersioni)*.

Ειρήνην Ἐκκλησία, λαῶ σου σω-
τηρίαν, δώρησαι σῆ Ἐγέρσει.

Δόξα...

Ὡ Τριάς Θεέ μου, Πατήρ Υἱὸς καὶ
Πνεῦμα, ἐλέησον τὸν Κόσμον.

Καὶ νύν...

Ἴδεῖν τὴν τοῦ Υἱοῦ σου, Ἀνάστασιν
Παρθένε, ἀξιώσον σοὺς δούλους.

Αἱ γενεαὶ πᾶσαι, ὕμνον τῆ Ταφῆ σου,
προσφέρουσι Χριστέ μου.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον. (γ')

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον. (γ')

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa So-
vrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affi-
diamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

S. Poiché tu sei il Re della pace, o Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria, insieme
al Padre tuo senza principio, al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sem-
pre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

Anastásima evloghitária. Tono 5°

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με τὰ δι-
καιώματά σου.

Τῶν Ἀγγέλων ὁ δῆμος, κατεπλάγη
ὀρῶν σε, ἐν νεκροῖς λογισθέντα, τοῦ
θανάτου δὲ Σωτήρ, τὴν ἰσχὺν καθε-
λόντα, καὶ σὺν ἑαυτῶ τὸν Ἀδὰμ ἐγείρα-
ντα, καὶ ἐξ Ἄδου πάντας ἐλευθερώσα-
ντα.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε...

Τὶ τὰ μύρα, συμπαθῶς τοῖς δάκρυσιν,
ὦ Μαθήτριάι κιρνᾶτε; ὁ ἀστράπτων ἐν
τῷ τάφῳ Ἄγγελος, προσεφθέγγετο
ταῖς Μυροφόροις. Ἴδετε ὑμεῖς τὸν τά-
φον καὶ ἦσθητε, ὁ Σωτήρ γὰρ ἐξανέστη
τοῦ μνήματος.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε...

Λίαν πρωῖ, Μυροφόροι ἔδραμον,
πρὸς τὸ μνήμά σου θρηνολογούσαι,
ἀλλ' ἐπέστη, πρὸς αὐτὰς ὁ Ἄγγελος,

Dona pace alla Chiesa, e salvezza al
tuo popolo, per la tua risurrezione.

Gloria...

O Trinità e Monade, Dio mio, Padre,
Figlio e Spirito, abbi pietà del mondo.

Ora e sempre...

Rendi degni i tuoi servi, o Vergine, di
vedere la risurrezione del tuo Figlio.

Tutte le generazioni offrono un inno al
tuo sepolcro, o Cristo mio.

C. Signore, pietà. (3 volte)

C. Signore, pietà. (3 volte)

C. Signore, pietà. (3 volte)

C. Signore, pietà. (3 volte)

C. A te, Signore.

C. Amen.

*Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi
decreti.*

Stupì il popolo degli angeli vedendoti
annoverato tra i morti, o Salvatore, tu
che della morte hai abbattuto la forza e
con te hai risuscitato Adamo, e dall' Ade
tutti hai liberato.

Benedetto sei tu...

Perché, nella vostra compassione, me-
scolate, o discepole, le lacrime agli aro-
mi? Così diceva alle mirofore l'angelo
che nella tomba rifulgeva. Guardate voi
stesse la tomba, e costatatelo: è risorto il
Salvatore dal sepolcro.

Benedetto sei tu...

Di primo mattino accorsero le miro-
fore al tuo sepolcro, e facevano lamento.
Ma si presentò loro l'angelo e disse: È

καὶ εἶπε, θρήνου ὁ καιρὸς πέπανται, μὴ κλαίετε, τὴν Ἀνάστασιν δὲ Ἀπόστόλοις εἶπατε.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε...

Μυροφόροι γυναῖκες; μετὰ μύρων ἐλθοῦσαι, πρὸς τὸ μνήμά σου Σῶτερ ἐνηχοῦντο, Ἀγγέλου τρανώς, πρὸς αὐτὰς φθεγγομένου. Τὶ μετὰ νεκρῶν, τὸν ζώντα λογιζεσθε; ὡς Θεὸς γὰρ ἐξανέστη τοῦ μνήματος.

Δόξα...

Προσκυνοῦμεν Πατέρα, καὶ τὸν τούτου Υἱόν τε, καὶ τὸ ἅγιον Πνεῦμα, τὴν ἁγίαν Τριάδα, ἐν μιᾷ τῇ οὐσίᾳ, σὺν τοῖς Σεραφίμ, κράζοντες τὸ Ἅγιος, Ἅγιος, Ἅγιος εἶ Κύριε.

Καὶ νῦν...

Ζωοδότην τεκοῦσα, ἐλυτρώσω Παρθένε, τὸν Ἀδὰμ ἁμαρτίας, χαρμονὴν δὲ τῇ Εὐᾶ, ἀντὶ λύπης παρέσχες, ρεύσαντα ζωῆς, ἴθυνε πρὸς ταύτην δέ, ὁ ἐκ σοῦ σαρκωθεὶς Θεὸς καὶ ἄνθρωπος.

Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα. Δόξα σοὶ ὁ Θεός. (γ')

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Exapostilárion.

X. Ἅγιος Κύριος ὁ Θεὸς ἡμῶν. *(ἐκ γ')*

C. Santo è il Signore, Dio nostro. *(3 volte)*

Lodi.

X. Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν Κύριον. Αἰνεῖτε τὸν Κύριον ἐκ τῶν οὐρανῶν· αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν τοῖς ὑψίστοις. Σοὶ πρό-

C. Tutto ciò che respira lodi il Signore. Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nel più alto dei cieli. A te si addice l'inno, o

passato il tempo del lamento, non piangete: la risurrezione agli apostoli annunciate.

Benedetto sei tu...

Le donne mirofore, giungendo al tuo sepolcro con aromi, o Salvatore, udirono risuonare la voce dell'angelo che diceva: Come potete credere tra i morti il vivente? Egli è Dio, e dal sepolcro è risorto.

Gloria...

Adoriamo il Padre e il Figlio suo e il santo Spirito, la Trinità santa in un'unica essenza, e con i serafini acclamiamo: Santo, santo, santo tu sei, o Signore.

Ora e sempre.

Partorendo il datore di vita, hai riscattato Adamo dal peccato, o Vergine, e a Eva hai elargito gioia, in luogo di tristezza: su di lei ha riversato torrenti di vita l'Uomo-Dio, che si è da te incarnato.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. (3 volte.)

πει ὕμνος τῷ Θεῷ.

Αἰνεῖτε αὐτόν, πάντες οἱ Ἄγγελοι αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτόν, πᾶσαι αἱ Δυνάμεις αὐτοῦ, Σοὶ πρόπει ὕμνος τῷ Θεῷ.

Αἰνεῖτε αὐτόν ἐπὶ ταῖς δυναστείαις αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτόν κατὰ τὸ πλῆθος τῆς μεγαλωσύνης αὐτοῦ.

Σήμερον συνέχει τάφος, τὸν συνέχοντα παλάμη τὴν Κτίσιν, καλύπτει λίθος, τὸν καλύψαντα ἀρετὴ τοὺς οὐρανοὺς, ὕπνοι ἡ ζωὴ, καὶ Ἄδης τρέμει, καὶ Ἀδὰμ τῶν δεσμῶν ἀπολύεται. Δόξα τῇ σῇ οἰκονομία, δι' ἧς τελέσας πάντα σαββατισμὸν αἰώνιον, ἐδωρήσω ἡμῖν, τὴν παναγίαν ἐκ νεκρῶν σου Ἀνάστασιν.

Αἰνεῖτε αὐτόν ἐν ἤχῳ, σάλπιγγος, αἰνεῖτε αὐτόν ἐν ψαλτηρίῳ καὶ κιθάρα.

Τὶ τὸ ὀρώμενον θέαμα; τίς ἡ παροῦσα κατάπαυσις; Ὁ Βασιλεὺς τῶν αἰώνων, τὴν διὰ πάθους τελέσας οἰκονομίαν, ἐν τάφῳ σαββατίζει, καινὸν ἡμῖν παρέχων σαββατισμὸν. Αὐτῷ βοήσωμεν. Ἀνάστα ὁ Θεὸς κρίνων τὴν γῆν, ὅτι σὺ βασιλεύεις εἰς τοὺς αἰῶνας, ὁ ἀμέτρητον ἔχων τὸ μέγα ἔλεος.

Αἰνεῖτε αὐτόν ἐν τυμπάνῳ καὶ χορῷ, αἰνεῖτε αὐτόν ἐν χορδαῖς καὶ ὄργάνῳ.

Δεῦτε ἴδωμεν τὴν ζωὴν ἡμῶν, ἐν τάφῳ κειμένην, ἵνα τοὺς ἐν τάφοις κειμένους ζωοποιήσῃ, δεῦτε σήμερον, τὸν ἐξ Ἰούδα ὕπνουῦντα Θεώμενοι, προφητικῶς αὐτῷ ἐκβοήσωμεν. Ἀναπεσῶν κεκοίμησαι ὡς λέων, τίς ἐγερεῖ σὲ Βασιλεῦ; ἀλλ' ἀνάστηθι αὐτεξουσίως, ὁ δοὺς ἑαυτὸν ὑπὲρ ἡμῶν ἐκουσίως. Κύριε δόξα σοί.

Αἰνεῖτε αὐτόν ἐν κυμβάλοις εὐήχοις, αἰνεῖτε αὐτόν ἐν κυμβάλοις ἀλαλαγμοῦ. Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν Κύριον.

Dio.

Lodatelo voi tutti, angeli suoi, lodatelo voi tutte sue schiere. A te si addice l'inno, o Dio.

Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

Oggi una tomba racchiude colui che tiene in sua mano il creato; una pietra ricopre colui che copre i cieli con la sua maestà. Dorme la vita, l'Adè trema e Adamo è sciolto dalle catene. Gloria alla tua economia! Per essa, dopo aver tutto compiuto, ci hai donato il sabato eterno con la tua santissima risurrezione dai morti: perché tu sei Dio.

Lodatelo al suono della tromba, lodatelo con l'arpa e la cetra.

Quale spettacolo contempliamo! Quale riposo quello di oggi! Il Re dei secoli, dopo aver compiuto l'economia con la passione, celebra il sabato in una tomba, per prepararci un nuovo riposo sabbatico. A lui gridiamo: Risorgi, o Dio, giudica la terra! Perché tu regni nei secoli, tu che possiedi sconfinata la grande misericordia.

Lodatelo col timpano e con la danza, lodatelo sulle corde e sul flauto.

Venite, contempliamo la nostra vita che giace in una tomba per ridare vita a quanti giacciono nelle tombe; venite, gridiamo oggi secondo la profezia al nostro Dio addormentato, al rampollo di Giuda: Ti sei sdraiato e dormi come un leone; chi ti risveglierà, o Re? Risorgi dunque per tuo potere, tu che per noi hai dato te stesso alla morte! Signore, gloria a te.

Lodatelo con cembali armoniosi, lodatelo con cembali acclamanti. Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Ἠτήσατο Ἰωσήφ, τὸ σῶμα τοῦ Ἰησοῦ, καὶ ἀπέθετο ἐν τῷ καινῷ αὐτοῦ μνημείῳ, ἔδει γὰρ αὐτὸν ἐκ τάφου, ὡς ἐκ παστάδος προελθεῖν. Ὁ συντριψας κράτος θανάτου, καὶ ἀνοίξας πύλας Παραδείσου ἀνθρώποις, δόξα σοί.

Δόξα...

Τὴν σήμερον μυστικῶς, ὁ μέγας Μωϋσῆς προδιετυποῦτο λέγων. Καὶ εὐλόγησεν ὁ Θεός, τὴν ἡμέραν τὴν ἐβδόμην, τοῦτο γὰρ ἐστὶ τὸ εὐλογημένον Σάββατον, αὕτη ἐστὶν ἡ τῆς καταπαύσεως ἡμέρα, ἐν ἣ κατέπαυσεν ἀπὸ πάντων τῶν ἔργων αὐτοῦ, ὁ Μονογενὴς Υἱὸς τοῦ Θεοῦ, διὰ τῆς κατὰ τὸν θάνατον οἰκονομίας, τῆ σαρκὶ σαββατίσας, καὶ εἰς ὃ ἦν, πάλιν ἐπανελθῶν, διὰ τῆς Ἀναστάσεως, ἐδωρήσατο ἡμῖν ζωὴν τὴν αἰώνιον, ὡς μόνος ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος.

Καὶ νύν...

Ὑπερευλογημένη ὑπάρχεις, Θεοτόκε Παρθένε, διὰ γὰρ τοῦ ἐκ σοῦ σαρκωθέντος, ὁ Ἄδης ἠχμαλώτισται, ὁ Ἄδὰμ ἀνακέκληται, ἡ κατάρα νενέκρωται, ἡ Εὐὰ ἠλευθέρωται, ὁ θάνατος τεθανάτωται, καὶ ἡμεῖς ἐζωοποιήθημεν, διὸ ἀνυμνοῦντες βοῶμεν. Εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ οὕτως εὐδοκήσας, δόξα σοί.

Grande dossologia.

X. Δόξα σοι τῷ δείξαντι τὸ φῶς,

Δόξα ἐν ὑψίστοις Θεῷ, καὶ ἐπὶ γῆς εἰρήνη, ἐν ἀνθρώποις εὐδοκία.

Ὑμνοῦμέν σε, εὐλογοῦμέν σε, προσκυνοῦμέν σε, δοξολογοῦμέν σε, εὐχαριστοῦμέν σοι, διὰ τὴν μεγάλην σου δόξαν.

Κύριε βασιλεῦ, ἐπουράνιε Θεέ, Πάτερ παντοκράτορ, Κύριε Υἱὲ μονογενές, Ἰησοῦ Χριστέ, καὶ Ἅγιον Πνεῦμα,

Giuseppe chiese il corpo di Gesù e lo depose nel suo sepolcro nuovo: egli infatti doveva procedere dalla tomba come dal parto verginale. O tu che hai distrutto il potere della morte, e aperto agli uomini le porte del paradiso, gloria a te.

Gloria...

Il grande Mosè prefigurava misticamente questo giorno quando disse: E benedisse Dio il settimo giorno. È questo infatti il sabato benedetto, è questo il giorno del riposo, nel quale l'Unigenito Figlio di Dio si è riposato da tutte le sue opere, celebrando il sabato nella carne secondo l'economia della morte e ritornando a ciò che era; con la risurrezione ci ha donato la vita eterna, perché solo lui è buono e amico degli uomini.

Ora e sempre...

Sei più che benedetta, Vergine Madre di Dio, perché per colui che da te si è incarnato l'Adè è stato fatto prigioniero, Adamo richiamato, la maledizione abolita, Eva liberata, la morte messa a morte, e noi vivificati. Perciò inneggiando acclamiamo: Benedetto sei tu, Cristo Dio nostro, perché così ti è piaciuto: gloria a te.

C. Gloria a te che ci hai mostrato la luce.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Κύριε ὁ Θεός, ὁ ἀμνὸς τοῦ Θεοῦ, ὁ Υἱὸς τοῦ Πατρὸς, ὁ αἴρων τὴν ἀμαρτίαν τοῦ κόσμου, ἐλέησον ἡμᾶς, ὁ αἴρων τὰς ἀμαρτίας τοῦ κόσμου.

Πρόσδεξαι τὴν δέησιν ἡμῶν, ὁ καθήμενος ἐν δεξιᾷ τοῦ Πατρὸς, καὶ ἐλέησον ἡμᾶς.

Ὅτι σὺ εἶ μόνος Ἅγιος, σὺ εἶ μόνος Κύριος, Ἰησοῦς Χριστός, εἰς δόξαν Θεοῦ Πατρὸς. Ἀμήν.

Καθ' ἐκάστην ἡμέραν εὐλογήσω σε, καὶ αἰνέσω τὸ ὄνομά σου εἰς τὸν αἰῶνα, καὶ εἰς τὸν αἰῶνα τοῦ αἰῶνος.

Καταξίωσον, Κύριε, ἐν τῇ ἡμέρᾳ ταύτῃ, ἀναμαρτήτους φυλαχθῆναι ἡμᾶς.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, ὁ Θεὸς τῶν Πατέρων ἡμῶν, καὶ αἰνετὸν καὶ δεδοξαμένον τὸ ὄνομά σου εἰς τοὺς αἰῶνας. Ἀμήν.

Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός σου ἐφ' ἡμᾶς, καθάπερ ἠλπίσαμεν ἐπὶ σέ.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε. δίδαξόν με τὰ δικαιώματά σου. (γ')

Κύριε, καταφυγὴ ἐγενήθης ἡμῖν, ἐν γενεᾷ καὶ γενεᾷ, ἐγὼ εἶπα· Κύριε, ἐλέησόν με, ἴασαι τὴν ψυχὴν μου, ὅτι ἥμαρτόν σοι.

Κύριε, πρὸς σὲ κατέφυγον, δίδαξόν με τοῦ ποιεῖν τὸ θέλημά σου, ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεός μου.

Ὅτι παρὰ σοὶ πηγὴ ζωῆς, ἐν τῷ φωτί σου ὀψόμεθα φῶς.

Παράτεινον τὸ ἔλεός σου τοῖς γινώσκουσί σε.

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος Ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα Πατρὶ καὶ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι. Καὶ νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς.

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος Ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amen.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Concedici, Signore, in questo giorno, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amen.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti. (3 volte.)

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santo immortale, abbi pietà di noi.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi.

Processione con l'epitafios

Quando si inizia a cantare: Santo Dio, santo forte... si esce con l'epitáfios, ripetendo lentamente più volte la stessa acclamazione. Durante la processione si possono cantare altri tropari o alcuni stichi degli encomia vd. pag. 18

Durante la processione il corteo effettua 3 soste ad ognuna delle quali: il Sacerdote recita una breve ektenia cui il coro risponde:

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

Quando la sacra processione ritorna, i sacerdoti entrano nel santuario e il sacerdote che presiede dice:

S. Siamo attenti! Pace a tutti. Sapienza!

Quindi, andando innanzi all'epitáfios, incensa tutt'intorno per tre volte la santa mensa, cantando gli apolytikia insieme agli altri sacerdoti:

S. Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Ade con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

Stando presso il sepolcro, l'angelo gridava alle donne mirofore: Gli unguenti profumati son per i morti, ma il Cristo si è mostrato estraneo alla corruzione.

Il nobile Giuseppe, calato dal legno il tuo corpo immacolato, lo avvolse in una sindone pura con aromi, e prestandoti le ultime cure, lo depose in un sepolcro nuovo.

I sacerdoti depongono l'epitáfios sulla santa mensa.

X. Ὁ συνέχων τὰ πέρατα, τάφω συσχεθῆναι κατεδέξω Χριστέ, ἵνα τῆς τοῦ Ἄδου καταπτώσεως, λυτρώσης τὸ ἀνθρώπινον, καὶ ἀθανάτισας, ζωώσης ἡμᾶς, ὡς Θεὸς ἀθάνατος.

C. O Cristo, tu che reggi i confini dell'universo, hai accettato di venir rinchiuso in una tomba, per liberare il genere umano precipitato nell'Ade e ridarci vita rendendoci immortali: tu, che sei Dio immortale.

Δόξα...

Gloria...

Καὶ ἀθανάτισας, ζωώσης ἡμᾶς, ὡς Θεὸς ἀθάνατος.

E ridarci vita rendendoci immortali: tu, che sei Dio immortale.

Καὶ νῦν...

Ora e sempre...

Ὁ συνέχων τὰ πέρατα,...

O Cristo, tu che reggi i confini...

D. Siamo attenti!

Prokimenon.

L. Sorgi, Signore, vieni in nostro aiuto, e riscattaci per amore del tuo nome.

O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri padri ce lo hanno annunciato.

L. *Lettura della profezia di Ezechiele (37,1-14).*

D. stiamo attenti.

L. La mano del Signore fu su di me, e il Signore mi condusse fuori in spirito e mi pose in mezzo alla pianura, e questa era piena di ossa umane. E mi fece girare tutt'intorno ed ecco, erano una quantità enorme sulla distesa della pianura, del tutto inaridite. Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, potranno mai aver vita queste ossa? E io dissi:

Signore Dio, tu hai conoscenza di queste cose. Ed egli a me: Profetizza su queste ossa; dirai loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore a queste ossa: Ecco, io faccio venire su di voi uno spirito di vita, metterò nervi su di voi, farò crescere la carne su di voi, stenderò su di voi la pelle, metterò in voi il mio spirito e rivivrete, e saprete che io sono il Signore.

Io profetizzai come mi aveva ordinato. E mentre profetizzavo, ecco un movimento, e ciascun osso si accostò al corrispondente. Guardai, ed ecco, su di essi spuntavano nervi e carni, e al di sopra si stendeva la pelle: ma non vi era spirito in loro. E il Signore mi disse: Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo, e di' allo spirito: Così dice il Signore: Vieni dai quattro venti, soffia su questi morti, e rivivano. Io profetizzai come mi aveva ordinato, e lo spirito entrò in essi e riebbero vita e si alzarono in piedi: un'enorme moltitudine!

E il Signore mi parlò dicendo: Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa di Israele. Essi dicono: Le nostre ossa si sono disseccate, la nostra speranza è perduta, è finita per noi. Perciò, profetizza e di' loro: Così dice il Signore: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi farò risalire dai vostri sepolcri e vi farò entrare nella terra d'Israele. Saprete che io sono il Signore quando aprirò le vostre tombe e farò risalire dalle tombe il mio popolo. E porrò in voi il mio spirito e vivrete, e vi collocherò nella vostra terra, e saprete che io sono il Signore. Ho parlato e agirò, dice il Signore.

Apostolo.

L. Sorgi, Signore Dio mio, si innalzi la tua mano.

Stico: Ti confesserò, Signore, con tutto il mio cuore, narrerò tutte le tue meraviglie.

D. Sapienza!

L. Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinti (5,6-8 e Galati 3,13s).

D. Stiamo attenti.

L. Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra pasqua, è stato immolato. Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. (*Galati 3,13s*) Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, come sta scritto: Maledetto chi pende dal legno, perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse alle genti e noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede.

X. Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα- C. Alleluia, Alleluia, Alleluia.
 ïα.

L. Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

Stico: Come svanisce il fumo svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

Stico: Così scompaiano i peccatori dal volto di Dio. E i giusti si rallegriano.

Vangelo.

S. Sapienza, in piedi, ascoltiamo il santo Evangelo. Pace a tutti

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου.

C. E con il tuo spirito.

S. Lettura del santo vangelo secondo Matteo (27,62-66).

X. Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

C. Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

S. Stiamo attenti.

S. Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti e i farisei, dicendo: Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore disse mentre era vivo: Dopo tre giorni risorgerò. Ordina dunque che sia vigilato il sepolcro fino al terzo giorno, perché non vengano i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: È risuscitato dai morti. Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima. Pilato disse loro: Avete la vostra guardia, andate e assicuratevi come credete. Ed essi andarono e assicurarono il sepolcro, sigillando la pietra e mettendovi la guardia.

X. Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

C. Gloria a Te , o Signore, gloria a te

Congedo:

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Χορος: Δόξα Πατρί και Υίῳ και Ἁγίῳ Πνεύματι, και νῦν και ἀεί και εις τους αιῶνας τῶν αιῶνων. Ἀμήν.

Κύριε, ἐλέησον(γ') Πάτερ Ἄγιε εὐλόγησον.

C. Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre santo, benedici.

S. Cristo, vero Dio nostro, che per noi uomini e per la nostra salvezza ha accettato, nella carne, la tremenda passione, la croce vivificante e la sepoltura volontaria, per l'intercessione...

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi. Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

X. Ἀμήν.

C. Amen.